

Incontri a Palazzo Ciacchi

Confindustria tra eurozona in crisi e spending review

di MARCO DELLA FORNACE

Scenario macroeconomico e crisi dell'eurozona: saranno questi i temi che il noto economista Eugenio Benetazzo affronterà in occasione del suo ritorno in Confindustria Pesaro Urbino, a tre anni dai profetici suoi best-seller sull'attuale scenario della crisi economica mondiale. L'incontro, dal titolo «Money for nothing: la crisi infinita», si svolgerà oggi alle 17 a Palazzo Ciacchi e vedrà Benetazzo condurre un'approfondita panoramica sulla metamorfosi che contraddistingue l'economia occidentale attuale, le conseguenze che questa determina sul piano sociale e del lavoro, per concludere con una previsione sull'economia del pianeta per gli anni che verranno. Proseguono dunque gli incontri di Confindustria con gli esperti del settore.

Come quello che si è tenuto nei giorni scorsi con Luciano Hinna, ordinario di Economia d'Azienda dell'Università di Tor Vergata, che ha parlato su «Spending review per le pubbliche amministrazioni e la responsabilità sociale dell'impresa: due occasioni per innovare a costo zero». «La responsabilità sociale - spiega

*L'economista
Benetazzo
sarà ospite
oggi pomeriggio*

Hinna - nell'attuale momento di difficile congiuntura economica, rappresenta un'opportunità per le aziende. E' di estrema importanza saper gestire le problematiche d'impatto sociale ed etico e creare servizi e prodotti nelle aree di attività che interessano l'ambiente, la cultura, il welfare, il benessere e la salute, le pari opportunità, per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori, sempre più attenti ai comportamenti socialmente responsabili». Insomma, «le aziende che adottano questi comportamenti - conclude Hinna - contribuiscono a crearsi una buona reputazione e un'immagine che testimonia la loro vicinanza ai problemi della gente». All'incontro di Palazzo Ciacchi, è intervenuto anche il presidente degli industriali, Claudio Pagliano, che ha sottolineato un concetto: «I costi della pubblica amministrazione e i continui sprechi ci stanno soffocando e senz'altro possono annoverarsi tra le principali cause della stagnazione della nostra economia. E' ora di dire basta. Come possiamo confrontarci con i nostri competitors mondiali quando le nostre aziende subiscono una delle tassazioni più elevate al mondo?».

